



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Sezione di S A R O N N O

«RESISTENZA VIVA»



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Notiziario Anpi Saronno n°1

anno 2011

Dal 15° Congresso Nazionale ANPI di Torino

“Più forza all’antifascismo, più futuro per la democrazia” è la sfida che l’Anpi lancia a chiusura del suo 15° Congresso nazionale svoltosi a Torino dal 24 al 27 marzo. Una sfida possibile grazie anche ai tanti giovani che da 5 anni stanno entrando nell’Associazione, alla ricerca di valori forti, di “radice” su cui investire il loro impegno civile. In tanti sono intervenuti dal palco del Congresso - hanno tra i 18 e i 30 anni - per parlare di Costituzione, della necessità della sua difesa e piena attuazione: “questo Paese non è quello per cui i partigiani hanno sacrificato la loro vita!”. Il lavoro privato di dignità, tagli alla scuola e alla cultura, beni comuni svenduti. Battaglie contenute nel documento finale del congresso che detta la futura linea politica dell’Anpi. Nel nuovo organo dirigente nazionale dell’Associazione, in coerenza con questa “nuova stagione”, saranno presenti iscritti che hanno tra i 28 e i 40 anni. Con loro i vecchi partigiani, quelli che l’Anpi l’hanno inventata più di 60 anni rendendola un’ associazione autorevole, trasparente, capace di avere peso nelle scelte politiche, nella vita pubblica. Di partigiani, nell’Anpi, per l’implacabile trascorrere del tempo, ne sono rimasti pochi, pochissimi: circa 20, 30 erano presenti al Congresso di Torino.

A Saronno con Gherardo Colombo nelle scuole

7 Aprile incontro nelle scuole primarie delle classi quinte alla Rodari, ore 10,00

12 maggio incontro nell’Auditorium della scuola A. Moro delle classi medie con Gherardo Colombo sul tema: “regole e giustizia: per coloro che festeggeranno i 200 anni dell’Unità d’Italia

Programma delle manifestazioni saronnesi per i 150 anni dell’Unità d’Italia da Aprile a Novembre 2011

Giovedì 7 aprile “La Lombardia di Carlo Cattaneo e i suoi riflessi sull’Unità d’Italia”,

sabato 19 aprile “Saronno nell’Ottocento”

promossa da Società Storica Saronnese. Gli incontri torneranno poi il 22 settembre con l’importante conferenza su “Angelo Felice Volonterio, patriota saronnese”, promossa dalla Società Storica Saronnese. Mercoledì 12 ottobre sarà la volta della conferenza dell’Unitre “Storia e arte nell’Italia Risorgimentale”. Il fitto calendario si concluderà domenica 6 novembre con “Poeti d’Italia - Il Risorgimento in versi”, promosso dall’Associazione Maruti all’interno della rassegna “Parole la mattina”.

Giovedì 6 ottobre, al teatro Giuditta Pasta, interverrà l’Onorevole Giuliano Amato che esporrà agli studenti dell’ultimo anno delle superiori l’intervento: “L’Italia delle autonomie: la Costituzione italiana da realizzare”.

A teatro con “Il melodramma nell’Ottocento italiano” con relatore Giulio Mercati andrà in scena in scena giovedì 5 maggio. Mentre “Giuditta Pasta - Donna italiana, Artista lirica, Patriota risorgimentale”, tenuta da Giorgio Appolonia, è fissata per mercoledì 26 ottobre.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

Domenica 2 ottobre sarà invece la volta della rappresentazione teatrale del “Processo al Brigante Chiavone”, la regia di Anella Todeschini.

La memoria della Resistenza al nazifascismo non è un sentimento di una parte del Paese, è la memoria di un popolo liberato che ha potuto impiantare democrazia, progresso e libertà, dei quali oggi godiamo tutti, senza per questo rifarci a steccati ideologici.

PROGRAMMA DELLA CELEBRAZIONI

Lunedì 25 APRILE 2011.

Ore 9,30 Accoglienza in Piazza Libertà ed alzabandiera

Ore 10,00 Santa messa di suffragio in Prepositurale dei Ss. Pietro e Paolo.

Ore 10,45 Corteo – percorso:

- Corso Italia.
- Viale Rimembranze.
- Giardini di Via C. Porta con deposizione di corona d’alloro al Monumento a Salvo D’Acquisto. Successivamente il corteo ritorna in Piazza Caduti Saronnesi: posa di corona d’alloro al Monumento.

Ore 11,15 deposizione di corone in onore ai Caduti della Resistenza

Ore 11,45 discorso del Partigiano Aurelio Legnani dell’A.N.P.I.

Ore 11,55 discorso commemorativo del Sindaco Dott. Luciano Porro.

Ore 14,00 una delegazione Anpi Saronno con rappresentanti dell’amministrazione comunale e il gonfalone della Città di Saronno, parteciperanno alla manifestazione Nazionale di Milano della Festa del 25 Aprile in Piazza Duomo



Partigiani	Esercito di liberazione
Caduti . 69.774	Caduti . 35.149
Dispersi 62.354	Dispersi 16.922
Mutilati 36.610	Mutilati 11.411

Congresso ANPI: Saronno 16 Gennaio 2011

Il Congresso ha inizio con la costituzione della presidenza: Guglielma Vaccaro (presidente), Claudio Castiglioni (presidente Sezione di Saronno), Michele Mascella (rappresentante ANPI provinciale).

Claudio Castiglioni: introduce il Congresso con la commemorazione di Paride Brunetti, il partigiano comandante Bruno, deceduto pochi giorni prima, Presidente della sezione per molti anni che, svolgendo un importante ruolo di comunicazione della sua esperienza, di richiamo ai valori della democrazia, di presenza nelle scuole per parlare con una larga fascia di giovani, è stato un punto di riferimento per molti cittadini di Saronno, e non solo.

Paolo Pantaleoni: ha ricordato Bruno rilevando il fatto che non aveva mai dimostrato odio nei confronti dei nemici, anche se si era trovato a combatterli duramente. Ha ricordato che Bruno riteneva impossibile il supremo bene della pace se disgiunto dalla giustizia, anche sociale, e per questo avesse partecipato e diretto le lotte della sua fabbrica minacciata di chiusura. Ha poi sottolineato che Bruno ha sempre avuto fiducia nei giovani e addolorato e scandalizzato dalla situazione del nostro paese, sperava che l'Italia potesse migliorare per questo aveva infinite volte parlato ai giovani, esponendo, con l'umanità che gli era propria, le sue esperienze militari dal fronte Russo alla Resistenza. Ha infine detto che fino all'ultimo Bruno lo incitava e incitava tutti a portare fra i giovani nelle scuole i principi della Resistenza: Giustizia, Libertà, Solidarietà e il saper combattere duramente, ma senza odio per la Pace.

Luciano Porro (Sindaco di Saronno): anche lui ha ricordato la figura di Bruno, in particolare ha rilevato la sua capacità di far esprimere, di sollecitare il parere anche degli altri. Propone di dedicare la Sezione ANPI di Saronno a Paride Brunetti. Propone inoltre di portare, e nell'ANPI c'è ancora qualcuno che può farlo, l'esperienza diretta ai giovani: Questo può essere un fatto importante per dare ai giovani una maggiore consapevolezza della storia passata, e non solo.

Lenna (CGIL): evidenzia che i valori presenti nell'ANPI sono simili a quelli presenti nella CGIL. Si impegna a scriversi alla Sezione di Saronno perché segue la zona di Saronno e, quindi, si sentirà più coinvolto nelle iniziative della città. Ha detto che l'ANPI nazionale ha fatto un atto di coraggio nel momento in cui ha appoggiato esplicitamente la vertenza Fiat, e ha ricordato alcuni dei passaggi del documento congressuale come il valore del lavoro e la dignità del lavoro e dei lavoratori.

Aurelio Legnani: ... Si chiede, cosa vuol dire essere di sinistra oggi: cita, come esempi, la difesa della Costituzione; il fatto che la vita e l'impegno personale non vadano vissuti nell'arco di un solo giorno, ma

riaffermati tutti i giorni; il la difesa e del rafforzamento dei valori e degli ideali. Sottolinea, con forza, che il nostro obiettivo è quello di agire da uomini e donne liberi/e.

Michele Mascella (in rappresentanza di ANPI provinciale): l'Antifascismo è stato il presupposto della Resistenza, partendo da questa considerazione ha dichiarato di apprezzare il passaggio, nell'intervento del Sindaco, in cui veniva sottolineato che la resistenza è stata fatta anche per gli altri. Fa, quindi, presente che il documento congressuale è stato preparato dopo una discussione con altre associazioni, con una logica di "diversi, ma simili". Il ruolo dell'ANPI è legato alla capacità di rinnovamento. E' stata notata ultimamente una capacità, da parte dell'Associazione di attrazione da parte di molti giovani. Questo avviene probabilmente, osserva, perché ANPI non è un partito, ma comunque svolge un ruolo politico: ANPI rappresenta una forma di coscienza critica dei partiti. ANPI da sola non ha ragione di esistere, lo ha se ci sono "sponde" politiche: quindi non facciamo solo commemorazione, ma possiamo avere un ruolo di unione. Rileva, infine, che il nostro è un paese che sta diventando un po' "amorale", e questo non è positivo, rispetto anche ai valori espressi dalla Costituzione.

Diego Espa: ricorda come Bruno ha avuto positivi rapporti con il Circolo Culturale i Briganti (che rappresenta). Fondamentale è la necessità di attenzione alle tematiche espresse dai giovani; non ci sono molti spazi in cui i giovani possono ritrovarsi per fare qualcosa, per questo è necessario creare nuovi spazi di partecipazione.

Marco Pozzi: riprende un paio di punti emersi negli interventi. Il primo è quello di una "amoralità", a partire da una parte della classe dirigente, vista come una forma di "morale" personale, individuale, per cui, fra l'altro, si predica il liberismo, poi si pratica il concentramento del potere, in particolare per quanto riguarda l'informazione, la televisione; spesso in contrasto con la Costituzione. Non sono certamente modelli positivi che i giovani si trovano di fronte. Fortunatamente vi è, comunque, un tessuto largo fatto dalle associazioni, dal volontariato, dall'impegno personale, che può fornire alternative ben diverse, migliori, non legato ai soli interessi personali....

Ivonne Trebbi: ricorda che l'ANPI svolge ancora la funzione di ricordare le lotte che hanno portato alla Costituzione, un ruolo di memoria. L'Associazione può intervenire in tutti i temi della stessa Costituzione.

Alla fine del Dibattito, prima della votazione sui delegati al congresso Provinciale e del Direttivo della Sezione, è stata votata da parte dei partecipanti al Congresso, la proposta di dare il nome di Paride Brunetti alla sezione di Saronno.

Il Documento Congressuale è stato votato:
all'unanimità

Il Direttivo Anpi Saronno è così composto: Claudio Castiglioni - Aurelio Legnani - Nando Brussato - Giancarlo D'Agostino - Giuseppe Colombo - Paolo Pantaleoni - Ornella Bagni - Guglielma Vaccaro - Salvatore Martuscello - Diego Espa - Marco Pozzi - Dario Accursio Liotta

Referendum 12 e 13 giugno. votiamo Sì perché l'Acqua sia un bene di tutti!

"L'acqua non può diventare fonte di profitti. È un bene comune e come tale deve essere salvaguardato con forza. In virtù di questo l'ANPI sostiene la battaglia avviata dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua e impegna a tal fine tutte le sue strutture." Con queste parole l'Anpi ha aderito al forum per il Sì al referendum sull'acqua come bene comune.



Comitato Referendario
2 Sì per l'Acqua Bene Comune
ufficiostampa@acquabenecomune.org
Cell. 338 83 64 299
Tel. 06 6832638; Fax. 06 68136225

L'ANPI di Saronno per il diritto dell'autoaffermazione dei popoli e la Pace

Quando le bombe tuonano, tace la ragione, tace la parola, l'umanità si eclissa. È vero che la violenza delle armi era già in atto, in Libia e altrove, da parte di governi e (non dappertutto) di ribelli. Proprio per questo, alle armi va sostituita strenuamente la parola, l'ascolto delle diverse attese, la trattativa. Se esistono istituzioni internazionali, se c'è una politica tra le nazioni, tra gli stati, se c'è equità di giudizio (cioè se interessa la pace, la vita dei popoli più del petrolio) deve esserci il parlare, il "parlamentarizzare" ogni conflitto; si deve chiamare chi spara - in questo caso Gheddafi e i ribelli - a render conto in conferenze che confrontino le parti avverse, in presenza di terzi attivi mediatori, portatori del sentimento universale della comunità umana. La guerra non rimedia nulla. Non ha rimediato nel profondo neppure il male di Hitler. "Quelli che prendono la spada, di spada periranno", dice Gesù, e ciò vale per i contendenti come per il giudice violento. Dice Buddha che il dolore segue l'errore come il carro segue il bue. Dice Maometto che se due uomini si affrontano armati di spada, vanno all'inferno sia l'uccisore che l'ucciso, perché anche questo bramava uccidere l'altro, che è suo compagno. Da questo inferno si dovrà uscire, ancora una volta. È possibile, al costo di cambiare profondamente pensiero e di dare nuove regole effettive alla convivenza umana. È ciò per cui lavorano gli amanti attivi della pace giusta e nonviolenta.

Anche ANPI, come Emergency e tantissimi cittadini, ritiene importante mobilitarsi per i valori della PACE, perché tutte le guerre sono un crimine contro l'umanità.

FERMIAMO IL NUCLEARE

**NON SERVE ALL'ITALIA
Al referendum**

vota Sì per fermare il nucleare



Articolo 8: tutte le Confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Saronno è vicina alle culture religiose e, oggi più che mai, dopo gli avvenimenti nei paesi del Nord Africa, è necessario affermare dialogo e tolleranza.

Per le nostre tradizioni e convinzioni etiche, una Moschea nel territorio saronnese, non può rappresentare una minaccia o una perdita di identità per la popolazione, ma bensì un segno di rispetto, di diritto e dialogo. Per questo riteniamo, in applicazione della nostra Carta Costituzionale, che l'eventuale presenza, sia garantita e intesa come un luogo aperto, dove tutti accedono e vedono quello che si svolge all'interno.

Il Comune è l'unico garante per formulare un patto con la comunità islamica saronnese e noi chiederemo il rispetto del patto e delle norme fondamentali che lo devono regolare. Un patto che tenga conto delle direttive della Comunità Europea, dove vige il riconoscimento dei diritti individuali delle persone e inoltre, la stessa carta ha valenza anche con le altre religioni presenti a Saronno. Purtroppo alcuni gruppi politici si dichiarano contro la costruzione della Moschea e lo fa usando motivi ideologici ed elettoralistici con esempi estremistici, una logica questa che noi rifiutiamo perché contraria a qualsiasi forma di dialogo.

Claudio Castiglioni



INDIGNATEVI! È un pamphlet liberatorio e corrosivo di **Stéphane Hessel**, diplomatico francese, ex partigiano, novantatreenne combattivo che ha conquistato con questo testo migliaia di lettori. Ricordando che il motore della Resistenza fu proprio l'indignazione, Hessel si augura che si abbia ancora un motivo per indignarsi "E' fondamentale. Quando qualcosa ci indigna come a me ha indignato il nazismo, allora diventiamo militanti, forti e impegnati . . . " Un rapido excursus che tocca temi come l'indifferenza, la Palestina, la non violenza e il pacifismo sino alla rivendicazione della validità e dell'importanza della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. "Creare è resistere .Resistere è creare" .
Carla Pinna - Libreria Pagina 18

Perché ci si accanisce contro l'art. 41, il cui primo comma recita: "L'iniziativa privata è libera" ?

Siamo in presenza di una questione *ideologica e valoriale*, il cui obiettivo non dichiarato è lo svilimento dei successivi secondo e terzo comma: **Non può svolgersi (l'iniziativa privata) in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana.**

DAI IL 5 x 1000

Destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi 2010
all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI d'ITALIA

- Nel quadro **Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef** Modelli CUD, 730-1 e Unico apponi la tua firma **solo nel primo** dei tre spazi previsti, quello con la dicitura
"Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"



• Sotto la firma inserisci il **Codice Fiscale dell'ANPI 00776550584**

1861
2011



TESSERAMENTO ANPI 2011

anpi.saronno@yahoo.it

Più Forza all'Antifascismo, più futuro per la Democrazia

ANPI in collaborazione con il Circolo Culturale "I BRIGANTI" presentano:
presso la "Casa del Partigiano" via Maestri del Lavoro 2 Saronno

25 APRILE - ore 10,00 manifestazione cittadina come da programma
dell'Amministrazione Comunale

ore 16,00 - allestimento di una mostra itinerante del periodo 1943/45 attraverso la
stampa clandestina in Italia,

ore 19,30 Cena Partigiana,

ore 21,30 lettura interpretativa musicata

"Storia di un partigiano"

liberamente tratto da "Il partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio

Con Marika Pensa, Samuel Sciarra

Musiche eseguite dal vivo Eloisa Manera

15 MAGGIO, a pochi mesi dalla scomparsa del nostro Comandante Partigiano Bruno, l'ANPI di Saronno lo vuole ricordare con una giornata che vede impegnati l'amministrazione, le Associazioni d'Arma e i soci. Ospiti d'onore sarà la delegazione della "Brigata Garibaldina Gramsci" di Feltre e Belluno, il programma della giornata:

- ore 12,30 incontro con l'Amministrazione, le autorità e le associazioni davanti al Comune con l'alza bandiera, per poi proseguire con la inaugurazione della Targa della sede Anpi in via Garibaldi 50 dedicata al Comandante Partigiano Bruno, Paride Brunetti; con il coro del Circolo Arci della "Scighera" verranno eseguite canzoni della Resistenza partigiana;

- ore 13,30 "Pranzo Partigiano"

- ore 15,30 lettura interpretativa musicata

"Fischia il vento..."

Storie della resistenza Saronnese

Con Marika Pensa, Samuel Sciarra

Musicista Walter Bagnato

Presso "Casa del Partigiano" via maestri del lavoro 2 - Saronno



..... nella foto al centro: **Nando e Bruno**
Un po' di storia...: E' saronnese di adozione il pronipote della Vivandaia garibaldina Teresa Antonelli, che seguì le prime battaglie della 4° Legione Bolognese, 1° Battaglione, che nel 1849 fece tutta la campagna di Roma. Il suo nome è **Nando Brussato**, partigiano staffetta della brigata Osoppo in Friuli.

L'Anpi Saronno aderisce al

Coordinamento Associazioni
Distretto di Saronno